

## COMUNICAZIONE

### **OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 33/91 RELATIVA AL FONDO INFRASTRUTTURE SOCIALI PER LA LOMBARDIA (FRISL) - RELAZIONE ANNO 2015**

Il Fondo FRISL (Infrastrutture Sociali per la Lombardia) è stato istituito nel 1991 con la l.r. n.33/91 allo scopo di sostenere lo sviluppo della dotazione infrastrutturale del territorio regionale, attraverso l'iniziativa progettuale e l'apporto di risorse degli enti locali e di altri soggetti, pubblici e privati, offrendo loro un sostegno finanziario. Il Fondo è prioritariamente un fondo di rotazione, esso prevede, infatti, che i contributi siano restituiti in 20 anni, senza interessi. Oltre alla quota a rimborso, in via straordinaria, per il completo finanziamento di interventi proposti dai piccoli comuni oppure previsti da strumenti di programmazione negoziata, possono essere assegnati contributi in capitale a fondo perduto il cui importo complessivo non può in ogni caso superare il 25% delle risorse destinate all'iniziativa. Le aree di intervento sono previste dal Documento strategico annuale.

Al 31 dicembre 2015 i progetti finanziati attraverso il Fondo FRISL sono 2.861 con un'assegnazione complessiva di 1.602 milioni di euro (al lordo delle revoche). I progetti, al netto delle revoche, sono 2.289 per un importo complessivo di 1.071 milioni di euro.

I progetti revocati risultano essere pari a 572; le motivazioni delle revoche sono principalmente da ricondurre alla rinuncia del contributo da parte del beneficiario e alla mancata produzione della documentazione iniziale. In via residuale, le revoche sono conseguenti alla mancata restituzione anche di una sola quota del finanziamento erogato.

Si segnala che, con D.D.S. n. 939 del 11/02/2015, si è provveduto ad un'ulteriore assegnazione di contributi regionali per l'iniziativa F.r.i.s.l. 2012-2014 G) centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (d.m. 8 aprile 2008 e s.m.i.) per un finanziamento complessivo di 452.771,01 Euro.

Nel tempo sono state adottate alcune misure che hanno reso più stringenti i criteri per la partecipazione ai bandi FRISL, diminuendo, di conseguenza, i casi di revoca del contributo (ad esempio la richiesta di un livello di progettazione più avanzato per accedere ai contributi).

Al 31 dicembre 2015 il 67% dei progetti presentati è stato ammesso al finanziamento e di

questi, il 57% ha ottenuto il finanziamento. Se si limita l'osservazione agli ultimi 10 anni, nonostante la diminuzione della dotazione finanziaria, il 67% dei progetti ammissibili, in relazione al punteggio ottenuto con l'istruttoria, è stato finanziato. Il risultato dipende sia da un affinamento dei criteri di selezione degli interventi, che consentono ai beneficiari di presentare solo i progetti che hanno una reale possibilità di essere realizzati, sia da una maggiore capacità di previsione della domanda, che porta ad una più efficiente programmazione delle risorse.

Dall'istituzione del fondo FRISL ad oggi risultano conclusi 2.227 progetti, pari a circa l'97% dei finanziati.

Dall'istituzione del FRISL, il 44% circa delle risorse è stato destinato al settore del welfare favorendo la realizzazione di residenze per anziani, centri socio assistenziali, asili nido, centri sportivi, il recupero di edifici storici, di culto e l'eliminazione di barriere architettoniche. Il 21% è stato destinato sia al settore trasporto/viabilità (contribuendo alla messa in sicurezza di strade, all'eliminazione di passaggi a livello di superficie, alla realizzazione di rotatorie, fermate per il trasporto pubblico, parcheggi, adeguamento della segnaletica) sia al settore cultura/istruzione a beneficio di musei, biblioteche, teatri, cinema, parchi e giardini storici, edilizia scolastica. Il 10% delle risorse è dedicato all'ambiente/territorio e ha contribuito a progetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, al miglioramento della qualità delle acque e al recupero e salvaguardia del territorio montano. Il restante 4% circa è destinato al settore reti/energia e ha sostenuto progetti volti a ridurre la dipendenza da combustibili fossili ed emissioni di gas oltre a favorire la diffusione di nuove reti di teleriscaldamento e nuove tecnologie telematiche per il governo elettronico.

La restituzione dei contributi concessi a rimborso permette poi di destinare le risorse che rientrano nella disponibilità di Regione Lombardia al perseguimento di nuovi obiettivi regionali. Dall'istituzione del Fondo a oggi, i rientri FRISL hanno apportato al bilancio regionale un introito complessivo pari a circa 811 milioni di euro. Sulla base dei finanziamenti ad oggi assegnati, si stima che nei prossimi 10 anni i rientri del FRISL ammonteranno complessivamente a 176 milioni di euro.

Nel 2015 sono stati incassati circa 28 milioni di euro, relativamente a n.1.481 posizioni debitorie, rispetto all'anno 2014, in cui sono stati riscossi circa 27 milioni di euro, relativamente a n.1.493 posizioni debitorie.

La relazione periodica sullo stato di attuazione della legge regionale 33/91, predisposta dall'Unità Tecnica, avvalendosi delle elaborazioni prodotte dalla Struttura Bilancio e Strumenti Finanziari, allegata alla Comunicazione, verrà trasmessa al Consiglio regionale ai sensi della vigente normativa (art. 16 della l.r. 33/91 istitutiva del FRISL).

Il documento aggiorna, in dettaglio, l'informazione relativa all'impiego del fondo FRISL per i progetti finanziati in riferimento al periodo dicembre 2014 – dicembre 2015.